

L'ADIGE 12/07/2015

FEMME E FASSA

Girardi rilancia le proposte 2014: Ora fermata strategica

Mezzi pubblici, più interscambio

FEMME E FASSA - Analizzare l'attuale offerta di servizi autobus di linea (annuali e stagionali) e dei servizi turistici (invernali ed estivi), evidenziandone i punti di forza e di debolezza. Inoltre, elaborare e definire gli scenari per il miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico, attraverso una diversa organizzazione delle corse SAD Bolzano-Vigo-Canazei e Ora-Cavalesse-Predazzo-Vigo. Infine, analizzare le proposte di integrazione dei servizi di linea con skibus e navette turistiche, di implementazione di percorsi, di posizionamento delle fermate, orari, frequenze, tipologie dei mezzi, stima dei costi. Una serie di proposte fatte ancora nel febbraio del 2014 dal presidente di Transdolomites Massimo Girardi, in occasione di un incontro con Gunther

Burger, capodipartimento dell'Assessorato ai Trasporti Pubblici della Provincia di Bolzano, ma rimaste lettera morta. Lo ricorda lo stesso Girardi in un documento che richiama le recenti dimostranze della signora Tea Di Nardo di Predazzo (*L'Adige del 27 giugno*), a proposito delle lamentele dei residenti e degli ospiti di Femme e Fassa per la qualità del servizio pubblico e del collegamento tra Ora e la valle di Femme. Esprimendo piena osservazione della di Nardo, Girardi ricorda quanto emerso da un questionario promosso nel 2014 che sottolineava come si viaggiasse meglio quarant'anni fa. «Non avrebbe senso parlare di ferrovia» ribadisce il presidente di Transdolomites, che su

questo tema è impegnato da anni «se in tempi stretti non si interviene con una razionalizzazione ed un potenziamento dell'attuale servizio, coinvolgendo le comunità locali e le due Province di Trento e Bolzano, con Trentino Trasporti e Sad. Così com'è precisa «l'attuale servizio è come un vicolo cieco se ha poca compatibilità con gli orari ferroviari. Ed è appunto dall'analisi degli orari ferroviari che bisogna partire per riprogrammare le corse del trasporto su gomma verso le valli e garantire efficaci spostamenti di residenti, studenti, pendolari e turisti. L'offerta di trasporto pubblico è nel complesso quantitativamente rilevante» osserva Girardi «ma ciò che si avverte è l'esigenza di maggiore coordinamento tra i servizi ed un loro

adeguamento complessivo alle nuove esigenze di mobilità, un efficace cadenzamento degli orari, una individuazione di interscambi e coincidenze ripetuti e sistematici, una chiara riconoscibilità dei percorsi e delle fermate». «È giunto il momento» chiarisce il presidente «di rilanciare le proposte del 2014, confidando in una migliore e più concreta sensibilità da parte dei nuovi amministratori pubblici ed una auspicata collaborazione tra le valli di Femme e Fassa. Se questo dovesse avvenire, Transdolomites si impegna ad intervenire attivando tali studi, promuovendo i confronti pubblici con i residenti ed invitando i referenti politici delle valli e le Province ad attivarsi per rendere realmente funzionale il servizio



Nella foto la stazione ferroviaria di Ora

pubblico locale. Ma bisogna fare ancora di più per garantire le fermate ferroviarie di Ora e Mezzocorona, altrimenti le due Province si riducono a meri corridoi di attraversamento, mentre queste due località potrebbero diventare

strategiche per favorire la raggiungibilità dei territori interni con i mezzi pubblici, favorendo nuove offerte e l'opportunità di un turismo senz'auto». Ci sarà un seguito? Si muoverà chi di dovere o sarà l'ennesimo appello inascoltato? Staremo a vedere.

M.F.